

**CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE  
CONCERNENTE CRITERI, MODALITÀ E OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE  
DOCENTE EDUCATIVO ED A.T.A.  
ANNO 2003**

Il giorno 25 del mese di settembre dell'anno 2003, presso la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, via Ostiense 131/L - Roma, in sede di contrattazione integrativa regionale

tra

**la delegazione di parte pubblica**

e

**i rappresentanti delle OO.SS. regionali della scuola**

Visto il Contratto decentrato regionale concernente la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola per l'anno 2002, siglato in data 29 luglio 2002;

Visto il Contratto Integrativo Nazionale, siglato il 18 marzo 2003, concernente la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola per l'E.F. 2003 ;

Visto il CCNL del comparto scuola sottoscritto il 24 luglio 2003 e, in particolare, l'art. 4 che individua il livello regionale dell'amministrazione scolastica come livello di contrattazione integrativa decentrata, contestualmente con l'attribuzione delle materie di competenza a tale livello e gli artt. 61, 62, 63, 64 e 66, relativi alla formazione del personale;

Visto il Contratto Collettivo Integrativo Regionale sulle relazioni sindacali, sottoscritto in data 8 settembre 2003;

Vista la Legge 62/2000, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

Visto il D. MURST 03.12.1999, n. 509 e, in particolare, il comma 7 dell'art. 5, che prevede la possibilità per le Università di "riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso";

Vista la legge n. 448/2001 e, in particolare, il comma 13 dell'art. 22, che prevede, tra l'altro, la possibilità per le Amministrazioni pubbliche, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni, di chiedere alle università il riconoscimento del credito formativo a favore di iniziative già realizzate dalle medesime Amministrazioni;

Vista la Direttiva Generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2003, prot . n. 231/MR del 14 gennaio 2003;

Vista la Direttiva n. 70 del 17 giugno 2002, concernente i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di autoaggiornamento sostenute dal personale docente;

Vista la Direttiva n. 36 del 7 aprile 2003, con la quale vengono definiti, per l'anno 2003, gli obiettivi formativi prioritari e i criteri fondamentali della ripartizione delle risorse finanziarie;

#### PREMESSO CHE

la scuola ha saputo, nel tempo, interpretare i grandi cambiamenti sociali e porsi, a seconda delle situazioni, quale punto di riferimento territoriale, capace di dare una risposta concreta e coerente alle diversificate realtà, nelle quali assicurare il proprio contributo - in qualità di soggetto erogante istituzionalmente riconosciuto -, per garantire la formazione della persona;

tali esperienze hanno consentito, da un lato, di codificare nuovi percorsi - taluni messi a regime - e, dall'altro, di proporre un'offerta formativa di tipo integrato, assicurando così al territorio un ventaglio di opportunità, nell'ambito del quale realizzare le scelte formative più consone alle differenti personalità e alle variegate esigenze soggettive di ciascuno studente;

l'autonomia scolastica - pienamente condivisa anche dalle Parti Sociali interessate - ha riconosciuto alle Istituzioni Scolastiche - ed ai suoi Organi Collegiali deputati a definire l'offerta formativa e a supportarla con la necessaria organizzazione -, spazi significativi nell'ambito dei quali realizzare le scelte più opportune e condivise, in considerazione della domanda di istruzione e formazione che il territorio esprime;

il nuovo contesto, pertanto, rende necessaria una riflessione orientata alla ricerca di nuove azioni formative, tali da garantire un'adeguata risposta differenziata sia per tipologia, sia per contenuti ed obiettivi specifici, sia per sistemi di erogazione;

#### VIENE STIPULATO

il presente contratto decentrato che concerne i criteri e le priorità per la realizzazione delle iniziative di formazione in servizio e, altresì, definisce i criteri per la fruizione, da parte del personale docente, educativo e A.T.A., dell'offerta formativa in questione.

#### PARTE I - CAMPO DI APPLICAZIONE - COMUNICAZIONE

##### **Art. 1**

*(Campo di applicazione)*

Il presente contratto attiene a tutte le iniziative di formazione, rivolte al personale docente, educativo ed A.T.A. delle scuole statali del Lazio, finanziate con le risorse a tale scopo assegnate all'Ufficio Scolastico Regionale, di cui al successivo art. 4.

Le attività che derivano dal presente accordo, oltre al personale di cui al precedente comma - ivi compreso quello distaccato, in utilizzazione o in posizione di comando -, sono aperte anche al personale delle scuole paritarie ubicate nella regione, senza aggravio di spesa relativamente ai fondi oggetto della presente contrattazione.

## **Art. 2**

*(Procedure di comunicazione)*

Delle iniziative formative poste in essere sulla base del presente contratto, la Direzione Scolastica Regionale darà tempestiva comunicazione alle Istituzioni scolastiche, adottando modalità di comunicazione idonee a consentire la più ampia conoscenza e possibilità di partecipazione al personale interessato.

Sarà garantita altresì l'informazione all'Osservatorio Regionale permanente sulla formazione.

## **PARTE II – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

### **Art. 3**

*(Disponibilità delle risorse finanziarie)*

Per l'E.F. 2003, le risorse assegnate con Direttiva MIUR n. 36/2003 per le attività di formazione e aggiornamento del personale docente, educativo ed A.T.A. corrispondono a € 2.785.297,00 così ripartite:

- ♦ € 2.522.937,00 per la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed A.T.A.
- ♦ € 262.360,00 per la formazione dei docenti di sostegno per alunni diversamente abili.

### **Art. 4**

*(Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie)*

La somma di cui alla Direttiva ministeriale n. 36/03, disponibile per le attività formative destinate al personale docente ed A.T.A, ammonta ad € 2.522.937,00.

Le parti convengono che:

- La quota a disposizione della Direzione Scolastica Regionale è di € 504.587,40, pari al 20% del totale. Di tale somma, non meno del 20% è riservato ad azioni formative riguardanti il personale A.T.A.
- La quota a disposizione delle istituzioni scolastiche è di € 2.018.349,60, pari all'80% della somma totale.

Tale ultima somma verrà suddivisa tra le istituzioni scolastiche, a cura dei CSA di competenza, sulla base dei parametri di complessità già definiti nel contratto relativo all'area V della dirigenza sottoscritto in data 03/07/02.

La somma di € 262.360,00, di cui all'art. 3, sarà utilizzata dalla Direzione Scolastica Regionale per la realizzazione delle azioni di cui alla lettera b) del successivo art. 5.

### PARTE III – SISTEMA INTEGRATO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO

#### Art. 5

*(Priorità formative e piano d'azione dell'Ufficio Scolastico Regionale)*

Le Parti concordano che le risorse di competenza della Direzione Scolastica Regionale siano finalizzate ad attivare azioni di sistema o di particolare significatività, ovvero azioni dirette al personale variamente distribuito sul territorio, i cui costi non siano sostenibili dalle Istituzioni Scolastiche, ancorché con accordo di rete. Saranno attivate, in particolare, quelle iniziative per le quali è possibile prevedere il riconoscimento del Credito Formativo Universitario.

Tali risorse saranno pertanto destinate alla realizzazione delle seguenti azioni formative, elencate in ordine prioritario:

#### **Personale docente ed educativo**

- a) azioni rivolte al superamento dell'anno di formazione da parte del personale con contratto a tempo indeterminato;
- b) azioni rivolte all'acquisizione del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni diversamente abili, alle quali far partecipare, con credito formativo, anche il personale in possesso del titolo di specializzazione monovalente, ovvero coloro che abbiano già parzialmente frequentato moduli di iniziative formative coerenti, organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e periferica;
- c) azioni rivolte, con il concorso di università o consorzi universitari, a favorire il conseguimento di abilitazione all'insegnamento o di un ulteriore titolo di studio, utili a facilitare, tra l'altro, processi di riconversione e mobilità professionale, privilegiando la partecipazione dei docenti appartenenti a classi di concorso in esubero e di quelli tecnico-pratici;
- d) azioni rivolte, sempre con il concorso di università o consorzi universitari, alla realizzazione di apposite iniziative post-universitarie, con certificazione finale delle competenze, sugli aspetti metodologici, pedagogici, organizzativi e di ambito disciplinare, realizzati per intervenire sulle nuove esigenze professionali (disagio giovanile, ed. alla cittadinanza, etc.) e specificatamente connessi ai processi di riforma e di innovazione;
- e) azioni formative finalizzate a favorire il conseguimento del diploma di laurea da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, privi di tale titolo;
- f) azioni rivolte alla valorizzazione professionale, nel contesto dell'autonomia scolastica;
- g) azioni di ricerca, studio e sostegno per agevolare la fruizione di interventi di formazione a distanza;

- h) azioni di ricerca, di studio, di individuazione e di valorizzazione di esperienze progettuali significative;
- i) azioni finalizzate all'elaborazione e alla realizzazione di percorsi congiunti con gli altri soggetti preposti, che consentano la partecipazione all'offerta formativa integrata;

#### **Personale ATA**

- Azioni, da realizzarsi con modalità analoghe a quelle identificate per il corpo docente, rivolte all'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità certificabili, atte anche a facilitare:
  - il conseguimento di titoli di studio universitari previsti da specifici profili professionali da parte del personale in servizio che ne risulta privo,
  - l'accesso a posizioni di diverso profilo rispetto a quello di attuale titolarità, con riferimento alle seguenti tematiche, che tengono conto del ruolo di sempre maggior rilievo che il personale ATA sta assumendo nell'erogazione dei servizi all'interno del nuovo sistema organizzativo che caratterizza le istituzioni scolastiche autonome:
    - ◆ organizzazione del lavoro, controllo di gestione amministrativo-contabile (D.I. n. 44/01);
    - ◆ uso degli strumenti informatici e delle tecnologie, soprattutto per poter fruire di interventi di formazione a distanza;
    - ◆ programma annuale e revisorato;
    - ◆ autonomia scolastica: organizzazione e gestione delle procedure;

#### **Art. 6** *(Collaborazioni)*

Le azioni di cui al precedente articolo 5 saranno realizzate, ove possibile, sulla base di convenzioni e protocolli di intesa da stipulare con i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 66 del CCNL 24.07.03, in particolare con le università o, preferibilmente, con consorzi universitari, che garantiscano, tra l'altro, il riconoscimento del maggior credito formativo universitario, nei termini e secondo le modalità previste nel D.M. n. 509/99.

Qualora un'azione preveda un completamento di un'attività già iniziata e, in tale secondo momento, sia possibile coinvolgere una università o un consorzio universitario, sarà attivata la procedura prevista dal combinato disposto di cui al comma 13 dell'art. 22 della legge 448/2001 e al comma 7 dell'art. 5 del D.M. 509/1999 ai fini del riconoscimento del credito formativo universitario.

Apposite convenzioni con le scuole di specializzazione, di cui al D.I. 468/98, possono essere previste per facilitare, attraverso un sistema di crediti, il conseguimento di idoneità o abilitazioni all'insegnamento, in coerenza con classi di concorso per le quali, a livello regionale, si possa prevedere una disponibilità di posti vacanti.

Per la progettazione, realizzazione e verifica delle iniziative di cui al presente contratto, la Direzione Scolastica regionale potrà avvalersi della collaborazione di INDIRE, INVALSI e IRRE.

La Direzione Scolastica Regionale svolgerà azione di supporto e valorizzazione delle iniziative autonomamente progettate e realizzate dalle Istituzioni Scolastiche, che potranno condividere iniziative formative e aderire ad azioni promosse dalla Direzione medesima, sia singolarmente, sia in rete.

#### **Art. 7** *(Azioni di monitoraggio e verifica)*

L'Osservatorio Regionale sulla formazione del personale della scuola fornirà ai soggetti responsabili dell'erogazione delle attività formative le linee di indirizzo per il monitoraggio delle attività poste in essere.

I dati di conoscenza e le riflessioni raccolte supporteranno la Direzione Scolastica Regionale nell'esercizio della funzione di controllo e verifica. Tale funzione nell'ambito della formazione tenderà a verificare i risultati conseguiti da ciascuna azione e dall'insieme delle attività poste in essere, al fine di validare le procedure ed operare gli eventuali correttivi in itinere e per le azioni successive.

#### PARTE IV - NORME GENERALI

##### **Art. 8**

*(Interpretazione autentica)*

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla data di richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

##### **Art. 9**

*(Durata del contratto)*

Il presente contratto ha validità sino alla stipula del successivo contratto integrativo regionale; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari e l'eventuale nuovo accordo sarà stipulato secondo la procedura prevista dal contratto integrativo regionale sulle relazioni sindacali.

Per quanto non previsto nel presente contratto, si rinvia a quello specifico nazionale e, quindi, ad altri accordi regionali - in quanto compatibili -, ovvero al CCNL.

#### **LE PARTI FIRMATARIE**

##### **Delegazione di parte pubblica**

Il Direttore Generale  
Francesco de Sanctis

##### **Delegazione di parte sindacale**

CGIL.....  
CISL .....

UIL .....

SNALS-CONFSAL.....

**CGIL****Scuola****Roma****Lazio**

via Buonarroti, 12 - 00185 Roma  
 tel. 06.462.00.41 fax 06.462.00.435

E-mail: cgilscuola@lazio.cgil.it

I BAMBINI A STUDIARE  
 I GRANDI A LAVORARE  
 CAMPAGNA 1998 CONTRO  
 LO SFRUTTAMENTO DEI MINORI



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE SULLA FORMAZIONE

### DICHIARAZIONE A VERBALE DELLA CGIL SCUOLA DI ROMA E DEL LAZIO

La CGIL Scuola di Roma e Lazio nel sottoscrivere il CCIR sulla formazione del personale della scuola, per l'anno 2003, esprime le seguenti valutazioni.

- Le iniziative sulla formazione previste dal contratto regionale sottoscritto il 29/7/2002, per effetto del decreto taglia-spese del ministro Tremonti non si sono potute effettuare. Ciò non ha permesso una programmazione delle iniziative di formazione di più ampio respiro, avendo dovuto riprendere, nel contratto per l'anno 2003, alcune iniziative non svolte. Nel contratto per il 2003 assumono particolare importanza, tra l'altro, le azioni rivolte, oltre che al personale A.T.A., ai docenti appartenenti a classi di concorso in esubero visto che il taglio degli organici, operato dalla legge finanziaria per il 2003, ha portato ad un loro aumento.
- Il decreto taglia-spese del ministro Tremonti ha anche cancellato le risorse, anche se limitate, destinate al personale per il rimborso delle spese di autoaggiornamento. Anche per questo la CGIL Scuola ha operato, in sede di contrattazione, affinché le risorse per la formazione da destinare alle scuole potessero essere le più alte possibili.

La CGIL Scuola di Roma e del Lazio non condivide quanto previsto nell'art. 1 del contratto in merito alla possibilità del personale delle scuole paritarie di accedere alle iniziative di formazione. La CGIL Scuola di Roma e del Lazio non nega la necessità che tale personale sia formato; ritiene che per farlo occorran risorse aggiuntive, destinate specificatamente a questo scopo e che l'investimento in formazione debba essere sostenuto responsabilmente anche dagli Enti Gestori. Ampliare la platea dei partecipanti significa sottrarre risorse, peraltro già scarse, alla formazione del personale della scuola statale. **Non è superfluo sottolineare che il Contratto Collettivo Nazionale sulla formazione, sottoscritto il 18/03/2003, non prevede l'allargamento delle iniziative di formazione al personale delle scuole paritarie. E' stata la direttiva del MIUR n. 36 del 7/04/2003 che, nel recepire il contratto nazionale, è intervenuta in modo unilaterale aggiungendovi il personale delle scuole paritarie.**

La CGIL Scuola di Roma e del Lazio si ritiene impegnata ad attivare le procedure, previste dal CCNL e dalla CCIR delle relazioni sindacali, per l'informazione preventiva sulle modalità di gestione delle iniziative di formazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

Roma 25/09/2003

CGIL SCUOLA DI ROMA E DEL LAZIO